Anno II. — **N. 148**

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta L. —.25
Per tre volte » —.20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale. Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Sabato 16 Giugno 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

È impossibile parlare di politica estera oggi, senza occuparsi particolarmente di quanto sta per avvenire in Francia. Nel giorno 16, oggi, la Camera è riconvocata. Il ministero reazionario presenterà i bilanci alla discussione. Ma sembra indubitato che la sinistra, d'accordo forse anche col centro sinistro, rifiuteranno di votarli. E allora? cosa farà il Mac-Mahon, di fronte a questo voto di sfiducia che cadrà a colpire il suo ministero, e, più ancora che questo, la politica reazionaria, che egli ha delittuosamente tentato d'imporre al paese?

Una delle due, per ora: O prorogherà nuovamente la Camera e domanderà al Senato d'unirsi a lui col proprio voto, e sciogierla. La prima decisione, se sembra più facile a prendersi, presenta però inconvenienti seri nelle sue conseguenze. Prorogata, la Camera avrà pur sempre ancora una volta affermato il proprio pensiero, la propria autorità, e la propria sfiducia nel ministero Broglie. Per governare, a questo ministero occorre forza, ed è certo che questo voto della Camera gliene toglierebbe molta, come quello che mostrerebbe una volta di più, che esso rappresenta nulla, oltre alla volontà personale del generale di Napoleone III.

Rivolgersi al Senato perchè la sciolga, ed indica nuove elezioni generali. Ecco il secondo partito al quale il maresciallo potrebbe appigliarsi. Ma lo secondera il Senato? Abbiamo già detto che il Senato, tolta una minoranza liberale, è tutto composto di uomini politici che appartengono ad una di queste tre parti: Orléanisti, Bonapartisti, Legittimisti, nemiche più o meno l'una dell'altra, e ma timorosa ognuna ed insofferente della vittoria dell'altra.

A questo s'aggiunga che le minaccie, che la reazione attrae dall'estero sulla Francia, preoccupano tutti quegli uomini i quali non hanno ancora sacrificato l'amor del paese al partito, e ne verrà che ogni parte del Senato potrebbe rifiutar di secondare le audacie delittuose del maresciallo nella tema che se ne abbiano ad avvantaggiare le parti avverse, e che, nella sua maggioranza, il Senato potrebbe temer di favorire una politica che l'Europa intera, e la Germania in ispecialità, hanno accolta, fin dal suo primo mostrarsi, molto ostilmente.

Ma, dato anche che il Senato si lasciasse indurre da Mac Mahon a sciogliere la Camera, cosa ne verrebbe? Che si dovrebbe convocare il popolo nei suoi comizi, chiamarlo a giudicare, e decidere. Ora, se tutte le previsioni non avessero a fallire, sembra che il popolo francese non pronuncierebbe certo il voto che i reazionari desiderano. Oltre alle calme, ma nel tempo stesso eloquenti accoglienze e dimostrazioni, che salutano la presenza e la parola di Gambetta nelle diverse provincie, il fatto stesso delle infinite pressioni che Fourton — l'anima nera del gabinetto, come lo chiama la *Presse* di Vienna, — tenta esercitare sulle masse, dimostra che il paese non è con Mac Mahon, ed i suoi.

Dunque? Quale dei due mezzi sceglierà il maresciallo? Prorogherà d'un mese, di due la Camera, per averla, in capo a quelli, nemica come adesso? Tenterà di condurre il Senato a scioglierla, per giocar la sorte delle urne, che gli risponderebbe quasi sicuramente contraria? È impossibile saperlo per ora. È certo che altre vie d'uscita non si vedono, a meno che non si voglia tener calcolo di due, alle quali, se non è impossibile, è certo improbabile che il maresciallo si decida, *per ora*. E queste due sarebbero: O piegare il capo dinanzi all'autorità della Camera; e in seguito al voto di sfiducia, chiamare a formare il ministero l'uomo politico che quel voto, più o meno direttamente, indicherebbe; o, continuare nella politica Napoleonica così degnamente avviata, e, sciolta la Camera, per opera degli scherani dell'ordine, tentare la rinnovazione dei fatti del due dicembre. Del resto, domani, i fatti avranno già data una qualche risposta ai molti quesiti che abbiamo posti, ed è prudente non voler prevenirli con soluzioni più o meno azzardate.

La notizia più importante del giorno, per quanto riguarda la questione d'Oriente, è quella della partenza del principe Milan pel quartiere generale di Ploiesti, dove si reca a visitare lo Czar. Non è chiaro però se egli vi si porti *ad audiendum verbum*, o se invece intenda di farvi sentire la volontà della Serbia. I giornali sono perfettamente divisi su questa questione. Alcuni credono che lo Czar non voglia a nessun costo che la Serbia prenda la menoma parte alla guerra.

Diffatti, se è vero che sia stato deciso che la Rumenia non interverrà, e che anzi il suo esercito verrà confinato nella Piccola Valacchia, da dove assisterà, coll'arme al piede, ai successi delle armi russe, è poco probabile che si voglia permettere alla Serbia d'intervenire. Altri giornali invece credono che lo Czar voglia fare davvero la guerra santa, la guerra nazionale e di famiglia, e che, per quanto protesti ai diplomatici di non volere, spinga invece, o per lo meno sia deciso, ad usar anche le forze Serbe e Rumene contro il comune nemico.

E finalmente ecco che altri giornali pensano che il principe Milan si rechi a Ploiesti per dichiarar francamente allo Czar che i Serbi non intendono per nulla di rimanere inattivi quando la loro propria causa è in quistione. Noi non sapremmo dire ancora quale di queste tre versioni sia la più esatta. È certo che noi desidereressimo che l'ultima lo fosse, perchè, abbiamo detto e ripetiamo, solo la coscienza dei propri diritti può dare ai popoli la forza di farli valere e rispettare da *ognuno*, e se la Serbia e la Rumenia non hanno la coscienza del proprio diritto d'intervenire, se si rassegneranno ad esser *liberate*, come i fiacchi che non sanno aiutarsi, domani saranno degne di esser *dominate*. Lo abbiamo detto, ripetiamo, e lo crediamo sempre. Se la Serbia e tutti i popoli delle rive del Danubio e dei Balkan che vogliono essere liberi, non avranno le armi ancora in mano nel giorno della pace, esse saranno molto probabilmente sacrificate come roba passiva, alle utilità dei forti ed attivi davvero. Per valere, bisogna *farsi* valore.

Nessun' altra notizia dai campi della guerra. È inutile dire che la notizia del passaggio del Danubio che, secondo un dispaccio d'ieri da Costantinopoli, sarebbe stato tentato da 60,000 russi a Kraiova, non è stata confermata.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domenica, 24 giugno, avranno luogo nella nostra città e provincia le elezioni amministrative. È tempo di pensarci, dunque. È tempo che gli elettori liberali pensino, nella scelta di candidati utili, a procurare il bene del paese; che i più influenti ed illuminati tra essi promuovano quella salutare agitazione che solo può condurre alla reale manifestazione dei bisogni e della volontà del paese; che tutti si decidano a scuotere finalmente da sè quell'apatia, che li fa proclivi ad astenersi dalla cura della cosa pubblica.

È innegabile: da Roma è partita la parola, ed è venuto l'esempio, che invita ed incoraggia all'azione i clericali, vale a dire i nemici della patria e d'ogni maniera e misura di progresso. A noi non risulta, e non affermiamo di conseguenza, che anche ad Udine si voglia dai clericali tentare la lotta tanto infelicemente sostenuta a Roma, Piacenza ed altrove.

Ma: *estote parati!* Chi vuol progredire davvero, o per lo meno non retrocedere, deve star sempre sull'arme, sempre alla difesa dei principî nel nome dei quali abbiamo fatta l'Italia ed intendiamo renderla forte e felice; sempre sull'arme, contro quell'ordine d'idee che intende ripiombarla, politicamente, nel nulla dal quale è tanto faticosamente sortita, e moralmente asservirla al verbo di Roma, che fu ed è negazione eterna di ogni progresso.

Guai se gli elettori liberali si lasciassero cogliere alla sprovvista, cullantisi in quella beata inerzia che, se non aveva scusa, trovava almeno la sua ragione d'essere nel fatto che la lotta tra presente e passato, tra progresso e regresso, non era ancora formalmente indetta. L'astensione, negli anni scorsi, se, ripetiamo, non si scusava, si capiva almeno. Nel campo puramente amministrativo, le idee che dividono progressisti e conservatori, non sono tanto discoste e diverse, da non lasciar campo ad infinite transazioni, a conciliazioni su programmi e su persone.

Noi stessi non abbiamo mai creduto che sia buono ed utile far questione politica, di partito, delle elezioni amministrative. Dateci onestà, intelligenza e liberalismo vero, noi accettiamo anche nomi, che, portati nel campo delle elezioni politiche, potremmo combattere a tutta oltranza. Ma dove una sola di queste qualità faccia difetto, od anzi, dove ognuna di queste qualità non distingua indiscutibilmente il candidato, noi non saremo mai disposti a transazione di sorta.

Onestà ed intelligenza sono i requisiti capitali e, diremo così, generali, che devono distinguere ogni candidato in ogni elezione. Ma se si vuole il progresso, vale a dire il miglioramento materiale e morale nelle condizioni del paese, bisogna assolutamente che la devozione provata del candidato ai principî liberali, sia garanzia che esso lotterà indefessamente per la loro difesa.

Ricordino dunque gli elettori che il Vaticano ha bandita la sua crociata: ricordino che i clericali, confessi e simulati, hanno ricevuta la loro parola d'ordine; che questa parola d'ordine significa, agitarsi, arrabattarsi, agire, lottare, per ricondurre grado grado il paese ai concordati, e magari nuovamente all'Austria, purchè le idee di progresso non abbiano a svilupparsi, ad annichilirli.

E meditino. Onesti, perchè l'onestà dell'individuo fa l'onestà dell'amministrazione: intelligenti, perchè s'abbia garanzia dell'assennata cura della cosa pubblica: liberali, perchè solo nel progresso sta il miglioramento delle condizioni morali e materiali del paese.

Leggiamo nell'Economista:

La tassa sul macinato, per la parte che si riscuote in base al contatore, fruttò, nel decorso mese, lire 6,816,869,17, con una differenza in meno di lire 124,788,90 sul mese di maggio 1876, le cui riscossioni ammontarono a lire 6,941,658,07. Le provincie meridionali e l'alta Italia diedero nello scorso mese un minore provento di lire 148,670,30 che si riduce, nel totale delle riscossioni, a lire 124,788,90, avendo l'Italia centrale dato un aumento di lire 23,880,40.

Il prodotto complessivo in questi primi cinque mesi è di lire 31,937,085,73, ed a tutto maggio, 1877, fu di lire 31,742,871,10. Così il maggiore provento che alla fine del primo quadrimestre di quest'anno constatammo essere di lire 319,603, si riduce, per la diminuzione avvenuta nello scorso mese, a sole lire 194,814,63.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto riassuntivo dei proventi sugli atti in materia civile delle cancellerie giudiziarie del Regno, a tutto il primo trimestre 1877, secondo il risultato della verificazione trimestrale.

I diritti devoluti allo Stato, nel detto trimestre 1877, furono di lire 1,379,549,15, nel corrispon-

---

Appendice del NUOVO FRIULI

IL PROCESSO GAZZARA — 16

Corte d'Assise di Napoli

Il Presidente esorta i periti di astenersi dal discutere più di Galippe, e il prof. Punzo continua il suo discorso, presentando parecchi altri argomenti in appoggio della tesi già propugnata dai suoi colleghi.

De Crecchio. Poichè s'è parlato di passioni, io non so diversamente cominciare, che protestando *che noi non ci facemmo trasportare* nè da amor proprio, nè da preoccupazioni, nè da qualunque passione, e che non pensammo nemmeno se l'opera nostra potesse fruttare a questo infelice una croce di cavaliere, o la giacca del condannato — Amor proprio? passioni? In una questione di giustizia? Io per me dichiaro che sarei contentissimo se alcuno mi persuadesse di essermi ingannato.

Noi, senza pretendere di saper molte cose, questo solo sappiamo di certo, che la prova d'un avvelenamento si dee trarre da tre sorgenti: 1° fenomeni morbosi — 2° note anatomiche — 3° Analisi chimica.

Della prima fonte non sappiamo niente addirittura — I sintomi della malattia, che trasse a morte la Gazzara, niuno ci ha detti, e niuno ci farà forse mai

Ci fu egli è vero, mostrata una fotografia — Nel volto della Gazzara ci parve di scorgere le impronte dello strazio, dei dolori, dello spasimo, che gli avvelenamenti coi sali di rame sogliono produrre — Gli occhi fuori dell'orbita, per esempio, erano un indizio d'una certa importanza — e i fattorini dei teatri anatomici, gli spazzatori delle Università sanno che gli occhi non schizzano fuori dell'orbita per gas, per effetto di putrefazione — Anzi il rammollimento del bulbo oculare è il primo indizio nei casi di morti dubbie.

La putrefazione ci rendeva poi malagevole l'indagine intorno alla *seconda* di quelle sorgenti, che ho dette: le note anatomiche. Sì che in tali casi il *più gran valore non può esser riservato all'analisi* chimica. E il Tardieu lo dice specialmente pei preparati di rame, perchè le alterazioni indotte dall'avvelenamento per rame non hanno nulla di caratteristico, e si confondono con alterazioni spontanee, o derivanti da altre cause.

Ma ciò importa forse che abbiamo errato nel giudicare le alterazioni, che l'organismo della Gazzara presentava?

E a questo punto il de Crecchio adduce un esempio felicissimo, per volgarizzare il suo concetto.

Poi soggiunge:

Come può avvenire che in un organismo si trovi del rame, come noi l'abbiamo trovato?

Per imbevimento o per assorbimento.

È possibile che gli organi da noi esaminati si siano imbevuti di rame *post mortem*?

No — avrebbero serbato il colore della sostanza di cui si erano imbevuti.

È possibile una combinazione chimica con gli organi dopo la morte?

Sì. Ma in che quantità? Minima.

E le analisi chimiche han dimostrato la esistenza di 347 millig. di rame nella metà dei visceri repertati. E bisogna notare: 357 millig. di rame significano poco più di 686 millig. di acetato tribasico di rame, perchè per ogni mille parti di questo sale ve ne ha 566 di rame metallico.

Ora se in una metà dei visceri, si trovano 686 millig. di acetato, l'altra metà ne deve tenere altrettanto. Ed allora i 357 millig diventano 694, ed i 686 millig. di acetato di rame diventano 1372 millig., ossia 1 grammo e 372 millig.

E se si considera che i visceri ed il sangue repertati rappresentano meno della quarta parte di tutti i visceri, di tutto il sangue, delle ossa e degli altri tessuti, si vede che almeno altre tre parti identiche di rame dovevano trovarsi nel resto dell'organismo. E perciò noi abbiamo moltiplicato 1 grammo e 372 millig. per 4, ed ottenuto il risultato di 5 grammi e 488 millig., da cui, tolta quella quantità che deve essersi dispersa per vomiti, restano 4 grammi.

Ma, moltiplicando le cifre abbiamo moltiplicato gli errori? A me non pare, e lo dica ognuno.

Dopo aver aggiunto qualche altra considerazione, il de Crecchio soggiunge:

« Ed ora mi sia permesso di dire una ultima cosa.

« Si è parlato d'uno straniero lontano, e si è temuto che noi potessimo fargli sfregio.

« Ora è certo che questo sfregio a noi è stato fatto, e si pubblica la critica d'una opera che non è stata pubblicata, una critica, che storpia le opinioni e taglia i periodi dell'opera che combatte, una critica... che ha tutti gli *estremi dell'infanticidio* — (*rivolgendosi agli avvocati*) perchè mi pare che questo reato si aggrava perchè l'*individuo* ucciso non è iscritto nei registri dello Stato civile — Non è vero?

« Ebbene quella critica tenta d'uccidere una opera non ancora iscritta nei registri dello Stato civile della pubblicità. »

Tarantini. Trascriverò le ultime *parole del prof.* de Crecchio, raccolte dagli stenografi, e le manderò in una lettera al signor Galippe, cui possono rivolgersi, non a me.

Raffaele. Parla lungamente e dottamente sulla questione del *rame normale*, ed annunzia un'opera nella quale i cinque periti della causa Gazzara combatteranno, come scienziati, gli errori di Galippe.

Dopo altre osservazioni del Reale, la parte civile domanda che i periti restino in udienza finchè il dibattimento non sarà chiuso, e la Corte così dispone.

La difesa domanda che si mostrino ai giurati alcune tendine, dipinte in casa Sonsale, e sulle quali è sparso moltissimo verderame.

La parte civile si oppone. La Corte rigetta la istanza della difesa — Questa protesta.

Il dibattimento sarà proseguito venerdì.

(Continua)

dente trimestre del 1876 erano stati di lire 1,415,783,11; differenza in meno, lire 60,283,96.

I [illegible] sono stati, nel detto trimestre 1877, di lire 1,044,670,14, e nel corrispondente trimestre del 1876 erano stati di lire 1,070,276,63, differenza in più, lire 14,390,51.

CORRIERE NAZIONALE

Telegrafano da **Palermo** che venne liberato certo Formoso, il quale era stato ricattato dalla banda Leone.

Cinque Comuni di Sicilia offersero la propria cittadinanza al prefetto Malusardi.

Altri membri del Consiglio Superiore di **pubblica istruzione** diedero le proprie dimissioni, in seguito alla recente legge che modifica l'ordinamento di quell'alto Consesso.

Codesto fatto servirà a semplificare di molto l'opera del ministro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che elegge la Commissione incaricata di compilare il **regolamento sui fabbricati.**

Essa è composta da Mogliano, Grimaldi, Leardi, Nobili e Torrigiani deputati; da Mazza, Giolitti, Ionni e Ferreoli impiegati.

In seguito alle rimostranze delle **Camere di Commercio** il Ministero ottenne dall'Austria la revoca del divieto nella importazione ed esportazione del ferro e dello zolfo dai suoi Stati.

Sappiamo che sono state appianate le divergenze che erano insorte fra il **Demanio** e gli eredi del **duca di Galliera** intorno all'esecuzione della Convenzione 11 aprile 1876 approvata con legge 9 luglio dello stesso anno.

La Direzione degli **istituti tecnici** presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato i programmi per i prossimi esami annuali, i quali avranno luogo dal giorno 20 a tutto il prossimo mese di luglio.

CORRIERE ESTERO

Leggesi nel *Journal des Débats*:

«Un numero considerevole di Consiglieri municipali, di negozianti, d'industriali, di proprietari, di coltivatori, di rappresentanti del commercio ecc., delle Comuni di Courbevoie, Puteaux, Suresnes, Asnières, Colombes, Bois-de-Colombes, la Garenne-Colombes, Nanterre, Gennevilliers, e la Garenne di Gennevilliers per mezzo del loro deputato Emilio Deschanel hanno indirizzato ai Comitati di permanenza delle **Sinistre repubblicane** l'adesione seguente ai manifesti delle due Camere:

«Signori Senatori,

«Signori Deputati,

«Voi avete protestato contro l'atto del 16 maggio le cui ispirazioni sono partite da Roma, con «disprezzo di tutti gl' interessi veramente francesi.

«Noi ci associamo a codesta protesta patriottica.

«Come voi, noi siamo convinti che la cospirazione «degli oltramontani e la impresa degli uomini di «combattimento che osano sfidare il suffragio universale si spezzeranno contro la volontà del paese.

«La Francia non vuole la guerra, essa non la «vuole con nessuno, nè al di fuori nè al interno.

«Ciò ch'essa vuole, è la sicurezza del lavoro, e «degli affari, l'ordine, la pace e la Repubblica.»

«Saluti fraterni.»

(*seguono le firme*)

Da Belgrado si manderà allo czar un *memorandum* in cui si dichiara che la **Serbia** non potrebbe conservare la neutralità se non dietro formale promessa delle potenze che al conchiudersi della pace essa verrà indennizzata dei sagrifici subiti. Domanda per tale indennità la cessazione del suo vassallaggio e l'annessione di Zwornik, Nisch e Novibazar.

La **Russia** acquistò in **Germania** grande quantità di sostanze disinfettanti i campi di battaglia.

Dervis pascià è stato nominato comandante nel l'**Asia** in luogo del battuto Moktar.

Il governo austriaco sarebbe stato avvertito da una potenza amica che **agenti russi** sobillano i soldati slavi, che sono irreggimentati nell'armata austriaca.

Hassi da **Berlino** che Andrassy sia assolutamente contrario alla formazione di uno stato bulgaro autonomo di quattro milioni di slavi.

Un telegramma al *Times* annunzia che avendo i **Turchi** fatti prigionieri il capitano Jolin ed alcuni insorti **Miriditi**, il console italiano a Scutari ottenne dal pascià che la loro vita sarebbe rispettata. Questo nobile atto raccontato in un telegramma del *Times*, altamente onora il rappresentante dell'Italia.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Pordenone, 11 giugno.
(*nostra corrispondenza*)

Le elezioni amministrative di questo Comune avranno luogo il primo di luglio; ed il partito progressista sta elaborando una lista di Consiglieri municipali che incontrerà senza dubbio l'approvazione della maggioranza degli elettori.

Riguardo ai due consiglieri provinciali non si possono fare pronostici, che sarebbero intempestivi avvegnachè l'opinione del distretto non ebbe ancora tempo di pronunciarsi; nemmeno nei colloqui privati, ciò si dice per uno dei titolari cioè per quello che rappresenta più specialmente il Mandamento di Aviano, poichè sul secondo che deve sostituire il defunto Monti sono scomparse le titubanze, il cav. Giorgio Galvani accettò definitivamente la candidatura ed a questo nome oltre a tutto il partito liberale fa adesione anche buona parte dei moderati per cui riescirà infallantemente con splendida votazione.

Riguardo ai Consiglieri municipali finisce per fare come invece di 4 sia portato a 5 il numero dei posti vacanti per causa delle demissioni del sig. Filippo Dott. Sardi.

Il Sardi fu consigliere diligente, è giovane di molta rettitudine, si vanta razionalista e repubblicano, ma nelle faccende politiche e municipali parlò, scrisse e votò sempre all'unissono coi moderati perchè le sue aderenze personali hanno colore consortesco e da esse non sa svincolarsi.

Se non sarà possibile prima, avremo nella seconda Domenica di luglio l'inaugurazione della lapide pei caduti per la patria e nella stessa giornata vi sarà il saggio di ginnastica degli allievi della scuola tecnica e della quarta elementare.

Siamo certi che questa solennità verrà accolta dal paese con tutto quell'interessamento che questa civile popolazione ha sempre dimostrato per tutto ciò che è bello ed utile; e di questo interessamento se n'ebbe una prova anche in occasione della festa dello Statuto.

A tale proposito sta bene rilevare un appunto che venne mosso nella Cronaca del *Tagliamento*. Si censurò la deliberazione consigliare che disponeva di usare dei fucili della guardia nazionale per gli esercizii militari degli allievi delle scuole tecniche, perchè troppo pesanti, e perchè non adatti come arma da guerra.

Quei fucili subirono una riduzione che ne diminuì il peso e che li rese più maneggevoli, e sono con sufficiente facilità adoprati anche dai ragazzi più piccoli, e ciò fu constatato da tutto quel gran numero di cittadini che con molto gaudio assistè agli esercizi — e sta bene che siano alquanto pesanti per ragione di *logica-ginnastica*; come armi da guerra non han valore, nè importa che ne abbiano imperocchè ritenuto che si addestrassero oggi quei fanciulli con fucili di ultimo modello a nulla gioverebbe perchè così rapidi si succedono i miglioramenti e le nuove invenzioni che per l'epoca in cui si faranno adulti troveranno senza dubbio il nostro esercito fornito di armi differenti dalle odierne. È una *quarantottata*: dice il cronista; non lo creda: quella parola si riferisce ai tempi che fanno azioni da bimbi, mentre nel caso nostro sono i bimbi delle scuole che si preparano a divenir uomini. Esso cronista poi parla di ginnastica con quella scienza con cui un trappista parlerebbe di filosofia; lo si consiglia a frequentare le lezioni del nostro bravo Baldissera onde acquisire delle nozioni almeno rudimentali *in subjecta materia*.

Il *Tagliamento* impugò al parroco di Fiume degli atti intolleranti; esso non fece nè più nè meno di quanto praticarono i suoi colleghi in occasione dell'ultimo tramestio dei clericali, ed a fede del vero lo si ritiene quale uno dei migliori preti del distretto.

Questa cittadinanza sentì con molto piacere che probabilmente la città di Pordenone verrà scelta per la prossima esposizione ippica; quella stazione equina è quella che diede migliori risultati di ogni altra in provincia e rammentiamo con piacere che per tale istituzione, come per ogni altra idea di progresso, sono gli uomini del partito che oggi sta alla testa del Comune, che si fecero iniziatori, scuotendo dalla normale sonnolenza le amministrazioni passate.

Ieri a sera nel magnifico giardino Querini ebbe luogo un brillante *festival* con grande concorso della popolazione oltre che nel giardino stesso anche nelle località circostanti; la fu una serata lietissima che fece onore agli abilissimi giovani che la organizzarono. Chi lo crederebbe però che anche in tale congiuntura avesse potuto far capolino, non dirò la politica la quale non è che un pretesto, ma la opposizione dei soliti idrofobi che trattennero dall'intervenirvi alcune persone che erano state invitate al geniale convegno?

A Sacile sono divise le opinioni sulla scelta del consigliere provinciale; havvi chi propende pel Dott. Cesare Billia ed havvi chi preferisce il fratello minore. Tanto con l'uno che con l'altro farebbesi una scelta eccellente.

Il Monachismo ed il Municipio di Cividale.

III.

Cividale, 15 giugno
(*nostra corrispondenza*).

Dunque, vogliamo e non vogliamo l'eccellentissimo signor Sindaco ed il di lui neo-amico, il signor sovraintendente scolastico, la Commissione esaminatrice delle scuole monacali ha pronunciato la sua sentenza: **Le monache Orsoline di Cividale hanno completamente sbagliato l'indirizzo della istruzione elementare femminile da esse impartita**, e sono quindi inette ad esercitare quel ministero, secondo i programmi governativi.

E la Commissione stessa dichiarava di non temere il verdetto di qualsiasi altra Commissione sia provinciale sia governativa, che fosse chiamata a ripetere in Appello ed anche in Cassazione l'esperimento.

Nella mia ultima corrispondenza io mi sono proposto il quesito: cosa fanno il Sindaco e relativo sovraintendente scolastico dopo quel giudizio schiaffeggiante, che li sbugiarda in faccia ai loro concittadini?

In apparenza nulla. Si vede solo che hanno brutta ciera, cosicchè, incontrandoli per istrada, verrebbe la tentazione di domandar loro con d'Alcanitva:

Con la febbre, Don Basilio,
Chi v'insegna a passeggiar?

In fatto poi, come sempre, ma ora con maggiore accanimento, fanno scattare dalla loro scatola a sorpresa, sotto gli occhi imbambolati di chi ci crede, il *babau* dell'economia. — Al postutto, essi dicono, *le nostre buone Madri, di cui non si deve dir male, insegnano per il misero alloggio che loro concediamo*, e se anche le scuole non fossero *perfette*, la loro *imperfezione* è compensata dal risparmio. — Ammirabili davvero le idee economiche dei nostri amministratori, i quali, paladini del pareggio ad ogni costo, non esitarono però a fondare un dispendiosissimo Collegio convitto municipale! Ammirabili queste idee economiche, se per una *sbagliata* istruzione, da considerarsi peggio che nulla, sprecavano e sprecano e vorrebbero continuare a sprecare l'uso di un vastissimo locale, che potrebbe servire a tanti utilissimi scopi! Ma in ogni caso alla spesa delle scuole secolarizzate non potrebbero sopperire i legati pii, oppure quella inutile spesa di lusso della civica banda, che sola basterebbe agli stipendj delle maestre laiche? Ed infine non vi è un completo progetto presentato al Municipio dall'egregio Direttore di questo Collegio-convitto, secondo il quale la secolarizzazione delle scuole monacali non aggraverebbe di un centesimo il bilancio passivo del Comune? Ma si è preso in considerazione questo progetto? Bisognerebbe domandarlo agli scaffali del Municipio, ove si mettono a dormire le innovazioni serie che non accomodano.

Altro *babau* che in questi giorni si minaccia di far scattare sotto il naso dei credenzoni: le dimissioni (bum!) della Giunta. Magari! L'Italia non è perita dopo il 18 marzo; Roma non andrà a soqquadro perchè le elezioni amministrative sono riuscite completamente *liberali*; a Genova un comizio di oltre cinquemila cittadini ha dichiarato decaduti dal loro mandato quei Consiglieri comunali, perchè clericali *e quindi nemici dell'unità e della libertà della patria*. — Dunque si dimettano pure, che così forse risparmieranno una briga a S. E. il ministro dell'interno. — Ma non vi dimetterete, no, v' conosciamo mascherine! Piuttosto qualcuno fra voi tornerà a voltar casacca!

Terzo *babau*: possibili commovimenti e disordini nel popolo, se gli togliessero *le buone madri*. — Ma con simile dubbio, giuocato in tutta malafede, quei signori recano gravissima ingiuria al buon senso dei Cividalesi, mantenutosi costante ad onta delle male arti lungamente usate per pervertirlo. Ma in ogni caso, avvenissero pure questi disordini, tutta la responsabilità dovrebbe ricadere su voi, che sedete sulle cose del Comune, i quali potevate accontentar tutte le opinioni dei cittadini seguendo l'indirizzo del patrio governo, e non mettere a questi repentaglio le stesse monache, se aveste avuta la buona fede indispensabile, o quel pochissimo senno che bastava, per non permettere che si facessero nuove monacazioni in casa nostra, così che la questione si sarebbe risolta da sè.

Vuoterò il resto del sacco in una prossima lettera.

Dies Iræ.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Amore infelice. Ieri sera, verso le ore 9, acute grida si elevavano nei pressi di piazza Vittorio Emanuele. — Era una povera ragazza in preda a forte delirio, e non valevano le premure degli accorsi per acquietarla. Fu, a cura di alcuni, trasportata in via Sottomonte ed affidata ai parenti. Ci venne riferito che la causa di tale delirio si fu il dolore provato da quella ragazza avendo dovuto ieri separarsi dal suo amante che, per ragioni della sua professione, ha lasciato Udine.

In via Grazzano, e precisamente vicino al principio della via Cisis, c'è una fontana in tale stato che allaga tutto il marciapiedi e parte del selciato, in modo che è difficile passarvi senza insudiciarsi. È da un pezzo che quella fontana trovasi così e noi speravamo che si pensasse al riatto, ma invece dobbiamo proprio interessare il Municipio a volersene occupare.

Il Giornale di Udine di ieri, parlando di una corrispondenza sulle strade carniche, diretta da Pantianico al nostro giornale, scrive: che quel signor corrispondente, «dopo che non è più tra i lettori del *Giornale di Udine*, pare anche abbia cessato di esser bene informato sopra i più importanti interessi della provincia.»

Non rileviamo questa *guascolata*, se non per l'obbligo che ci corre di avvertirne il nostro corrispondente, acciò, se ha tempo da perdere, risponda, ed in ogni caso... si diverta. «Ogni sorriso, — ha detto Sterne, che se ne intendeva, — aggiunge un filo alla trama della vita.» E, dicendo *ogni*, non ha esclusi quelli di compatimento.

Programma musicale che la Banda del 72° Reggimento Fanteria eseguirà domani (17) dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. nel Giardino sottostante al Castello.

1. Marcia «Alessandro Manzoni» — M° Nuti
2. Mazurka «Corinna» — » Baracchi
3. Polka «Arcadia» — » Bianchi
4. Cavatina «Gli Ugonotti» — » Meyerbeer
5. Conc. per Clarinetto «sul Rigoletto» — » Bassi
6. Sinfonia «Semiramide» — » Rossini

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo l'annunciata Grande Accademia vocale-istrumentale col gentile concorso dei dilettanti concittadini, della banda musicale del 72° reggimento, e degli artisti dell'opera *Nabucco*, a cui beneficio è devoluta codesta serata.

Il programma dell'Accademia è attraente e lo scopo è filantropico: che i cittadini accorrano dunque stassera al Teatro.

Ogni giorno una. Il milionario signor X riceve ogni giorno, appena s'alza di letto, la visita del suo medico, e si intrattiene una mezz'ora con lui a parlare del più o del meno.

Una mattina il medico si presenta, ma non è ricevuto.

— Signore — gli dice il cameriere — il medico domanda perchè oggi non possa essere ricevuto.

— Digli — risponde il padrone — che sono malato.

POSTA DEL MATTINO

Telegrafano alla *Lombardia*:

Braila, 14. Una divisione russa effettuò il passaggio del Danubio e si stabilì presso Ghecet sulla sponda turca, ove costituì una forte batteria.

Telegrafano da Vienna al *Dovere*:

Regna ad Atene un panico. Si crede che l'Austria stia per occupare l'Albania, specialmente Avlona. Punto importantissimo ferroviario che è in congiunzione con Salonico. Sarebbe la chiave del commercio Levantino, mettendo direttamente in comunicazione Brindisi-Salonico.

Telegrafano all'*Indipendente* di Trieste:

Vienna, 15. Il ministro degli esteri domandò al principe Wrede, agente austro-ungarico a Belgrado delle spiegazioni circa la visita che il principe Milan fa in questo momento allo Czar. L'ambasciatore Novikoff assicurò da parte sua che la visita in discorso non ha altro significante tranne quello di un puro atto di cortesia.

Praga, 15. I czechi preparano per il 5 luglio anniversario della morte di Huss, delle dimostrazioni anticlericali e russofile.

Berlino, 15. Il socialista Hasenclever venne rieletto. La classe operaia gli fa grandi dimostrazioni.

Costantinopoli, 15. I ribelli Curdi furono vinti. L'insurrezione contro i russi si estende.

La flotta comandata da Hobart pascià è partita per il Mar nero.

Mehemed Alì insegue i montenegrini, che sono in fuga. Parecchi dei loro villaggi si sottomettono senza difendersi.

Bukarest, 15. La pressione delle autorità russe costringe il principe ad allontanare dal gabinetto l'elemento radicale ed a sopprimere la Costituzione.

Anche il Senato approvò la legge sulla carta monetata proposta dal governo.

Ha luogo un vivo scambio di cannonate fra Giurgevo ed Islaz.

Si fanno grandi preparativi per passare il Danubio tra Giurgevo e Turn-Magurelli, e per passare in Dobruggia. I turchi cressero delle batterie contro le fortificazioni di Geschet.

Belgrado, 15. L'ufficioso *Istok* dice che la gita del principe a Plojesti è una guarentigia dello sviluppo ulteriore della Serbia.

Dal *Secolo*:

Si annunzia da Berlino che l'Inghilterra si opporrà all'occupazione di Costantinopoli, all'annessione dell'Armenia alla Russia ed alla riduzione della flotta turca.

Un telegramma da Pietroburgo riferisce la notizia data dal *Golos*, che essendo decrescenti le acque del Danubio, l'esercito russo sta terminando il proprio concentramento, e che è quindi imminente il passaggio del fiume.

Parigi, 15. L'ansia va crescendo di mano in mano che s'avvicina il giorno della riapertura della Camera.

Gli uffici delle varie frazioni repubblicane della Camera, a mezzo di un *comunicato*, raccomandano ai cittadini di mantenersi nella calma, di guardarsi dai tranelli che potrebbero lor tendere i nemici della Repubblica.

Gli stessi uffici decisero ad unanimità di votare immediatamente i crediti necessari ad assicurare il riordinamento dell'esercito, e di respingere ogni altra domanda del governo.

La sinistra repubblicana, riunitasi, approvò le deliberazioni prese dagli uffici.

È smentito che le sinistre del Senato intendano votare lo scioglimento della Camera. Esse protesteranno anzi energicamente contro l'atto del 16 maggio e la politica del governo.

TELEGRAMMI

Londra, 14. — *Camera dei Comuni.* — Northcote rispondendo ad una interrogazione, disse che la Russia nella risposta alla intimazione dell'Inghilterra riguardo al canale di Suez, dichiarò in sostanza, che non bloccherà nè interromperà, nè minaccerà la navigazione del canale.

Parigi, 14. — La sinistra raccomandò la calma nella Camera durante la discussione del senato, invitò i repubblicani di fuori d'astenersi dalle dimostrazioni. Stabilirà domani l'ordine del giorno biasimante il gabinetto.

Berlino, 14. — La *Nort Deutsche* dichiara assurda a notizia dei giornali che Keudell, sotto pretesto di consulto medico, sia stato inviato a Vienna per trattare con l'Austria e la Russia riguardo all'attitudine comune da prendersi contro il Vaticano.

Pest, 14. — *Camera.* — Helfy domandò d'interpellare sulla politica orientale del ministro degli esteri. Rispondendo ad altra interpellanza della stesso deputato, Tisza dichiarò che furono fatte di già ricerche per verificare se il poeta Petoefi trovasi prigioniero in Siberia.

Parigi, 14. — Il *Moniteur* dice, che i nuovi trattati di commercio che firmeransi prossimamente, entreranno in vigore soltanto nel gennaio 1879. Il nuovo trattato coll'Italia concluderassi subito.

Parecchi giornali assicurano che il governo è intenzionato di proibire il banchetto offerto dai consiglieri municipali di Parigi ai presidenti dei gruppi repubblicani della Camera e ai sindaci di Parigi.

La squadra tedesca passò per lo stretto di Gibilterra diretta a Malaga.

Parigi, 14. — Due fregate russe lasciarono Brest, è ignorata la destinazione.

Belgrado, 14. — Milano è partito per la Romenia. Un decreto convoca la Scupcina pel 1.° luglio a Kragujevacz. Il colonello Nicolic fu nominato commissario governativo presso la Scupcina.

Bukarest, 14. — Il Senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecari. Lo Czar è atteso domani a Bukarest. Milano giunse ad Orsova, sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal ministro della guerra.

Pietroburgo, 14. — Le ricognizioni furono spinte fino sotto il fuoco di Kars. La posizione fu esplorata personalmente dal Granduca Michele. Mukhtar ricevette da Trebisonda il rinforzo di venti battaglioni. Il generale Torgukascoff occupa Alaschkera e Zeidecane.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest 14: Gortschakoff e Ignatieff sono intenzionati di dimorare provvisoriamente a Bukarest. Prende consistenza la voce che Cogalniceanu e Bratiano ritireransi dal ministero e formerassi un nuovo gabinetto Ghika, Boeresco, Floresco; non ponesi più dubbio che saravvi un cambiamento completo nel sistema di governo.

Berlino, 14. — In seguito ad un affare urgente l'Imperatore aggiornò a domani la partenza per Ems.

Costantinopoli, 14. — I russi posero una batteria nelle vicinanze di Rustciuk. Le ambasciate domanderanno istruzioni riguardo al divieto dei dispacci cifrati dei consoli.

Livorno, 15. — La corvetta *Guiscardo* è partita.

Brindisi, 15. — Il piroaricto *Affondatore* è partito.

Otranto, 15. — La squadra permanente lasciò questo ancoraggio.

Berlino, 15. — Il socialista Hasenclever fu eletto a Berlino deputato al Reichstag contro il progressista Loeve.

Londra, 15. — Al Foreing Office si dice che gli ufficiali inglesi che servono una potenza ch'è in guerra con una potenza la quale è in pace coll'Inghilterra, devono lasciare il posto, o rinunciare al loro grado nell'esercito inglese.

Pietroburgo, 15. — (*Ufficiale.*) Dopo il 7 corrente le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi a Kars sotto il fuoco dei forti. Il 9 corrente il Granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. Quei due giorni ebbimo 15 feriti. I Curdi di Khamur si sottomisero.

ULTIMI.

Roma, 15. — *Senato del Regno.* — Rossi A. svolge l'interpellanza sui trattati di commercio, chiede che il sistema tributario sia più conforme all'articolo 25 dello Statuto, l'istruzione tecnica venga ordinata più conformemente allo sviluppo delle industrie nazionali, che nei negoziati per rinnovare i trattati di commercio il ministero preoccupisi delle condizioni dell'industria e dei lavoratori italiani.

Depretis riconosce che il nostro sistema tributario ha molti difetti, però non può essere troppo severo contro i predecessori che trovavansi incalzati da necessità dell'erario. Non è esatto che l'imposta fondiaria in Italia sia leggiera. Parla delle difficoltà della perequazione, spera però che la questione sarà sciolta. Riconosce le gravezze dell'aliquota della tassa di ricchezza mobile, il pensiero del governo puossi desumere dal progetto che presentò. Meta del governo, appena sia possibile, è di trasformare tutte le imposte. Circa agli Istituti tecnici risponderanno i ministri d'istruzione e di agricoltura, quanto ai trattati di commercio non può entrare in particolari e nemmeno annunciare le massime perchè pendono le trattative. A conferma di quanto disse altra volta in tale materia crede indispensabile i principj di parità di trattamento e la reciprocità dei compensi. Piuttosto nessun trattato che patti capziosi. Il Ministero non dimenticherà gli interessi industriali e spera che saranno soddisfatti. Dichiara avere sempre creduto, che il governo, possa trovare forte appoggio nel Senato, le leggi respinte dal Senato non diminuiscono affatto la fede del governo nell'alto consesso, giustifica il governo circa all'andamento dei lavori in Senato.

Majorana dice che terrà conto delle raccomandazioni di Rossi, spera prima della chiusura della sessione di presentare la prima parte del codice di commercio, nella quale trattasi delle società commerciali.

Coppino osserva come l'istruzione generale possa convenire e sia fino a certo punto necessaria anche agli uomini d'affari. L'interpellanza è esaurita.

Proclamasi il risultato dello scrutinio per la nomina del nuovo questore.

Vitelleschi è proclamato questore.

Valona, 15. — È arrivato il Piroariete *Affondatore*, ripartirà per Pireo.

Costantinopoli, 15. — Ieri ebbe luogo un consiglio di guerra sotto la presidenza del Sultano. I Russi occuparono un'isola nelle vicinanze di Rustciuch, ma non ancora fu passato il Danubio. Kars continua a resistere. Le truppe egiziane sono attese domani. Recheransi subito sul teatro della guerra. Il Sultano ricevette l'esarca di Bulgaria. I dispacci di guerra non hanno nulla di importante.

Colombo, 14. — Approdò ieri il vapore *Malabar*, proveniente da Napoli, diretto a Calcutta.

Vienna, 15. — La *Corrispondenza politica* ha un telegramma da Belgrado il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale. — Alla apertura della Scupcina il discorso del trono constaterà questa neutralità.

Vienna, 15. — Furono arrestate cinque persone appartenenti all'internazionale. I documenti sequestrati provano l'esistenza d'una propaganda internazionale per provocare la rivoluzione in Russia ed in Austria.

CORRIERE DEGLI AFFARI

16 Giugno

Bachicoltura. *Gradisca, sull'Isonzo, 11 giugno*

La stagione, che già da principio si mostrò sfavorevole agli allevamenti, lo fu quasi continuamente sino alle levate della quarta muta, ed i brevi intervalli di bel tempo non servirono che ad illudere i coltivatori. Il nutrimento poco sostanziato avuto dai bachi nei primi tempi, produsse i suoi dannosi effetti in seguito; ed infatti dopo la quarta muta, moltissimi lagni si fecero palesi, i quali, uniti ai parziali che si verificarono antecedentemente, ridussero il raccolto ad una metà circa.

Dei bachi che arrivarono al bosco, sono da porsi in prima linea quelli di razza giapponese e verdi; mentre i gialli prepararono sorprese poco gradite ai coltivatori. Si verificò un esito diametralmente opposto in coltivazione d'una stessa qualità di semente. In un medesimo paese per esempio, qualche coltivatore ebbe pieno raccolto, mentre qualcun'altro non ebbe il piacere di vedere un bozzolo.

Anche nella verde si fecero simili osservazioni, ma in numero di gran lunga inferiore che non nella gialla.

I gialli ch' ebbero esito migliore, lo devono a cure molto assidue, ad una buona qualità di foglia, e sopratutto ad una coltivazione anticipata.

In generale però, la supremazia nell'esito della razza verde sulla gialla non può essere contestata, e si ritiene che le coltivazioni della seconda non aumenteranno da noi nella prossima campagna.

L'esito migliore della verde è dovuto in alcune località ai cartoni originari; in altre invece alle riprodotte; per cui non si saprebbe a quale accordare la preferenza.

La foglia influì pure moltissimo sull'esito finale, poichè in molti paesi dove si ebbe una foglia sana e bene sviluppata, si constata un buon raccolto; mentre là dove ebbe a soffrire delle intemperie, cooperò allo sfavorevole andamento dei bachi.

I bozzoli che incominciaronsi a vedere, sono di qualità superiore a quelli dell'anno scorso.

I pochi compratori che finora si presentarono, si fecero più cauti nelle compere in seguito alle ultime notizie, che dipingono il raccolto tanto in Francia che in Italia, non tanto ridotto.

Il Municipio di Udine ha pubblicato un Avviso d'asta per l'appalto per l'espurgo della concimaia del pubblico macello per un triennio, simultaneamente al diritto ed all'obbligo nello assuntore di tenersi a proprio vantaggio le materie derivanti dallo espurgo, salvo pagamento al Comune di un determinato corrispettivo, e perciò nel giorno di lunedì 25 giugno alle ore 9 antimeridiane sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il secondo esperimento d'asta mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine.

La quantità delle materie da estrarsi annualmente è in media di metri cubi 140.

Il prezzo di dette materie a base d'asta è di lire 3.50 al metro cubo; e non saranno accettate offerte in aumento minore di un centesimo.

Il termine per la presentazione di un'offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° luglio p. v.

La stipulazione del contratto dovrà seguire entro giorni 8 da quello dell'aggiudicazione definitiva.

Il deposito per accedere l'asta, dev' essere di lire 30 da consegnarsi a chi la presiederà. La cauzione del contratto è fissata in lire 300.

Per tutte le altre condizioni, sono ostensibili presso la Segreteria del Municipio nelle ore d'ufficio i capitoli speciali.

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine

Mese di giugno anno 1877.

Giorni	QUALITA DELLE GALETTE	Quantità in Chilogrammi comp.ª pesata a tutto oggi	Quantità in Chilogrammi parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire It. V. L. minimo	Prezzo massimo	Prezzo adequato
15	Giapp. annuali	1182 95	409 80	4 —	4 90	4 65
	Giapp. polivoltine	— —	— —	— —	— —	— —
	Nostrane gialle e simili	133 80	53 30	3 90	4 10	4 22
	Adequato gen. per le annuali	— —	— —	— —	— —	4 55

La Commissione alla Metida Bozzoli
Per il Referente
Doimo della Mora.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 15 giugno

Ren. Italiana	76.02.1/2	Azio. Naz. Banca	1879.1/2
Nap. d'oro (con.)	22.06.—	Ferr. Meri. (cont.)	338.—
Londra, 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	110.—	Banca To. (num.)	732.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	—.—
Azioni Tab. (num.)	834.—	Rend. italiana stall.	—.—

BERLINO 15 giugno

Austriache	305.—	Mobiliare	227.—
Lombarde	125.—	Rendita italiana	67.50

PARIGI 15 giugno

3 0/0 Francese	69.85	Obbligazioni Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	104.05	» Romane	230.—
Rendita italiana 5 0/0	69.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferrovie Lombarde	155.—	Cam. Londra a vista	25.20.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Cambio sull'Italia	9.1/8
Ferrovie V. E. (1863)	218.—	Cons. Ingl.	94.11/16
» Romane	71.—		

VIENNA, 15 giugno

Mobigliare	140.50	Argento	112.10
Lombarde	77.—	Cambio su Parigi	50.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	126.50
Austriache	225.—	Rendita austriaca	66.10
Banca nazionale	777.—	Id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.13.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA, 15 giugno

Inglese	94.3/4 a 94.5/8	Spagnuolo	10.1/2 a 10.5/8
Italiano	68.1/4 a 68.7/8	Turco	8.3/4 a 8.3/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 15 giugno

Rendita pronta 76.— per fine cor. 76.10

Prestito Nazionale completo 30.— e stallonato 34.25 Veneto libero 243.50, timbrato 254.50 Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. 22.08

Banconote austriache 2.19.—

Lotti Turchi 28.—

Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 110.—.

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.05 a 22.08

Banconote Austriache » 218.50 » 219.—

Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 15 giugno (uff.) chiusura

Londra 126.50 Argento 112.10 Nap. 10.13.

BORSA DI MILANO, 15 giugno.

Rendita italiana 76.20 a —.— fine —.—.

Napoleoni d'oro 22.07 a —.— —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 giugno 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.1	750.5	752.1
Umidità relativa	47	67	61
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	8.4	—
Vento direzione	S	S E	E.
Vento velocità chil.	0	1	8.
Termometro centigrado	19.8	21.1	17.3

Temperatura massima 22.6, minima 15.1

Temperatura minima all'aperto 14.8

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Angelo Inretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Avviso ai ... venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

Prodotto garantito

BIRRA

DI OTTIMA QUALITA' A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00
» » » 65 » » 6.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e C. in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale (6)

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara)

FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

ANGELO PISCHIUTTA

negoziante in oggetti di cancelleria, Pordenone,

tiene un bell'assortimento Cartoni per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli di E. De Amicis. | Leggi di convenienza sociale Marchesa Colombi.

Una bella carta del teatro della guerra con 28 bandiere. Prezzo Centesimi 50.

BAGNI DI MARE

in casa propria

coll'uso del vero

SALE NATURALE DI MARE

del Farmacista Migliavacca di Milano.

Dose per bagno centesimi 40, per dodici bagni lire 4.50.
Ogni dose è del peso di un Chilo confezionata in pacchi di carta incatramata.
Rifiutare il sale se non misto alle *alghe* e involto in carta *catramata*.
Deposito presso la Farmacia ALLA SPERANZA, Via Grazzano, condotta da **De Candido Domenico.**

Alla Bottiglieria di M. Schönfeld

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumò — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4 — **SUCCURSALE IN TOLMEZZO PIAZZA DEGLI UFFICII.**

Per la stagione estiva

FABBRICA ACQUE GAZOSE Via Gorghi 14

NUOVA FABBRICA

Acque Gazose e di Seltz perfezionate

DI R. CECHAL

Via dei Gorghi N. 14

Questa Fabbrica è provvista in modo da soddisfare a tutte le esigenze del pubblico con la maggiore sollecitudine ed a prezzi discretissimi, ed offrendo qualità superiori ad ogni eccezione.

Per maggiore comodità dei signori consumatori è stabilito anche un deposito presso la Ditta *Ceria e Bologna* Via Mercatovecchio N. ...

FABBRICA ACQUE GAZOSE Via Gorghi 14

Per la stagione estiva

Sua Santità Papa

PIO IX

Ritratto al naturale a mezzo busto in Oliografia eseguito al Vaticano in Roma 1877 nella faustissima occasione del Giubileo Episcopale del S. P. PIO IX che tutto il mondo Cattolico festeggia e per memoria storica per ogni famiglia Cristiana indispensabile.

Franco di porto in tutta Europa L. 15.

Si eseguiscono ritratti ad olio basta avere una sola fotografia tanto di S. E. Cardinali che Arcivescovi ecc. prezzi da convenirsi.

Domande con l'importo a BELTRAMI ACHILLE, Milano, S. Fermo 3.

Acque dell'Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 Bottiglie Acqua	L. 12.—	L. 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino Brescia.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.